

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
Sei mesi » 8.50
Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
Sei mesi » 11.—
Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 21 Maggio

I DEMOCRATICI e l'elezione di Padova

« Bisogna affiarsi, abbiamo scritto l'altr'ieri, — adunarsi, decidere, agire. All'azione, per vincere! » E tosto il *Circolo Italia*, e l'*Associazione progressista*, hanno risposto all'appello, non necessario forse d'altronde, convocando i soci per le deliberazioni opportune.

Ma: « bisogna determinare, — scrivevamo ugualmente, — una candidatura ben propria, e che contrasti specialmente ed in tutto all'equivoco. » E speriamo che avvenga. Guai se le due associazioni liberali di Padova non sapessero accordarsi sopra un nome comune!

In quel caso, in quel caso soltanto, avremmo la sconfitta certa, ed il danno, e le beffe. Ora noi conosciamo troppo bene gli egregi cittadini che fanno parte delle due associazioni, e gli egregi che hanno in esse la più giusta influenza, per poter dubitare un istante.

Noi avremo l'accordo più completo sopra un nome comune, e la compattezza più assoluta nella lotta vicina. La votazione dell'altr'ieri alla Camera è venuta fortunatamente a schiarire in buon punto una situazione molto peggio che equivoca. Non che le apparenze dell'equivoco sconsigliano siano dissipate del tutto.

Ma oramai è evidente che alla Camera, come nel paese in effetto, si sono quasi affermati, e saranno in breve ben determinati, due partiti distinti: il democratico pei di-

ritti della maggioranza che lavora e che soffre; il conservatore, — trasformista al momento, — per la difesa estrema dei privilegi di una minoranza che maldirige e che sfrutta.

Esitanze dunque, per i liberali dell'*Associazione Progressista* e del *Circolo Italia*, non sono certo possibili. Il candidato comune che sapranno prescegliere, non potrebbe che essere nettamente, risolutamente democratico. E pronunciando la grossa parola noi non abbiamo per nulla paura di spaventare gli egregi dell'*Associazione progressista* più che quelli del *Circolo Italia*.

L'una e l'altra associazione hanno scritto nei loro statuti di volere il trionfo dei principi che la democrazia ha proclamati suoi propri. E solamente la mala fede o la corta veduta dei conservatori del volgo, può tentar di far credere che democrazia e radicalismo significhino sempre avversione alle istituzioni esistenti.

Alludendo all'Estrema Sinistra: « io non ho parlato di partito repubblicano, o socialista o internazionale » — diceva l'altro ieri alla Camera Minghetti, conservatore non volgare per certo, — « io ho parlato sempre di un partito radicale, il quale esiste in tutti i paesi liberali. »

Ed esiste positivamente, e nella recente votazione si è nettamente affermato ieri l'altro alla Camera e si affermerà più largamente in breve, quando, appena dissipate fin le apparenze dell'equivoco indegno, contro la lega dei conser-

vatori trasformisti, staranno immancabilmente compatti tutti i democratici, gli avveduti e gli illusi, da Ferrari a Cairoli.

All'azione dunque! all'accordo! per lottare e per vincere!

Processo pei fatti di piazza Sciarra

Essendo prossimi i pubblici dibattimenti per i fatti di piazza Sciarra, pubblichiamo i nomi degli imputati, ed i capi d'accusa formulati contro essi.

Pubblicheremo pure regolarmente i resoconti dei dibattimenti, e potremo tenerci sicuri di pubblicare anche la sentenza assoluta, se la giustizia trasformista, associando malignamente agli accusati pei fatti di piazza Sciarra, altri, accusati « di voto per la distruzione dell'ordine monarchico-costituzionale », non avesse voluto tentar di far apparire intesa alla « distruzione dell'attuale forma di governo » la dimostrazione patriottica del 7 gennaio in onore di Oberdank.

Ma i giurati di Roma, vogliamo sperare, non si lasceranno cogliere al volgare tranfello. Ed imitando il retto esempio dei giurati di Udine, di Parma e di Genova, a Depretis e Mancini, e ministri... italiani che hanno proclamato, nei recenti discorsi, Guglielmo Oberdank assassino, sapranno rispondere che nemmeno la sentenza austriaca ha osato affermare quanto essi affermarono.

Ed assolveranno, perchè non vi ha onesto italiano che non debba rifiutare di offrir nuove vittime, a rinsaldare l'alleanza naturale dei trasformisti coll'Austria. L'ha cementata ben troppo il nobile sangue di Oberdank, che i giurati di Udine, Genova, Parma, per gli italiani, hanno onorato, martire glo-

riosamente precursore sulla via da Roma a Trieste ed a Trento.

Imputati.

1. Albani Felice fu Giov. Battista di anni 30, di Milano, pubblicista in Roma.
2. Marini Lodovico fu Filippo di anni 60, da S. Arcangelo (Forlì), cassiere della Banca Popolare di Genova in Roma.
3. Nissolino Emilio fu Carlo d'anni 24, da Torino, scultore in Roma.
4. Tamburini Francesco di Francesco, di Pirano (Istria), d'anni 23, studente in Roma.
5. Giozzini Edmondo di Filippo, di anni 27, da Roma, poss.
6. Parboni Napoleone Federico fu Pietro d'anni 40, di Roma, industriale.
7. Passera Alberto Gioachino di Adamo, di anni 28, da Moncalieri, pubblicista in Roma.
8. Baleani Paris di Giuseppe, d'anni 24, da Amelia.
9. Gaddi Luigi di Pietro d'anni 19, da Modena, studente in Roma.
10. Bransanti Saverio fu Girolamo, d'anni 23, da Faenza, cuoco in Roma.
11. Forlani Ercole di Edoardo di anni 22, da S. Giovanni Marignano, falegname in Roma.
12. Fratti Antonio fu Luigi d'anni 37 da Forlì, pubblicista in Roma.
13. Paolini Vittorio di Federico di anni 23, da Popoli, studente in Roma.
14. Fante Vincenzo fu Francesco di anni 23, da Cotrone, studente in Roma.
15. Baldini Arturo fu Luigi d'anni 26, studente di Roma.
16. Dal Medico Umberto di Angelo d'anni 21, da Venezia, studente in Roma.
17. Scuderi Giuseppe fu Giovanni di anni 26, da Toarmina, studente in Roma.
18. Vollo Ettore fu Benedetto d'anni 23, da Venezia, studente in Roma.

catura, si cacciò l'altra innanzi, e parti contento della sua nuova amicizia.

Bruno lo vide allontanarsi, e quando si era scostato di venti passi: — Soprattutto, gridogli, non dimenticate di consegnare alla bella contessa Gemma la lettera del principe di C..... Fece T..... un segno di adesione col capo, e, giunto dove torceva la strada scomparve.

Ora se alcuno ci chiedesse come Bruno non restasse morto dal colpo del fucile di Paolo T..... noi risponderemo quel che ci fu risposto dal signor Cesare Aletto, notaio in Calvaruso; è da credere, che nel tragitto della strada maestra al castello, il bandito avesse usata la precauzione di togliere dal fucile la palla. Paolo T..... pensò sempre più natural cosa il credere che in questo affare avesse avuto parte opera di magia.

Lasciamo i nostri leggitori in facoltà di adottare l'una delle due opinioni, quale andrà loro più a sangue.

VII.

La fama di questi fatti non restava, com'è da credere, circoscritta nella giurisdizione del villaggio di Bavuso. Per tutta Sicilia non parlavasi che del prode bandito che, insignoritosi del forte di C..... di là, come aquila, scendeva nei piani, ora per combattere i grandi, ora per difendere i deboli. Non faranno dunque le meraviglie i nostri leggitori, se verrà loro fatto di sentire il nome del nostro eroe nelle sale del principe di Butera, il quale dava una festa nella sua casa che signoreggia la Marina.

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

19. Gatti Alessandro di Antonio di anni 25, da Loreto, studente in Roma.

20. Ferrari Francesco fu Gaetano, d'anni 22, da Piannello, marinaio, dimorante in Roma.

21. Tondi Augusto di Ermenegildo d'anni 30, da Viterbo, dimorante in Roma, gerente del giornale *Il Dovero*.

22. Capricciosi Giuseppe fu Luigi di anni 26, da Pausola, dimorante in Roma, gerente del giornale *La Lega della Democrazia*.

Sono accusati

I primi diciannove.
a) Di atti ostili non approvati dal governo del Re, che esposero lo Stato ad una dichiarazione di guerra, per le dimostrazioni contro l'Impero Austro-Ungarico, il suo Monarca ed il suo governo nell'attuale stato territoriale; nonchè l'apoteosi fatta a Guglielmo Oberdank. Coll'aggravante della recidività da delitto a crimine contro il solo Felice Albani (Art. 174, 102, 91, 118, 124, 128, Ood. Penale).

I medesimi Albani, Marini, Nissolino, Tamburini, Baldini, Giozzini e Scuderi sono accusati ancora.
b) Di fatto di natura da eccitare lo sprezzo ed il malcontento verso il Re, per aver appeso in una delle pareti della sala dove si celebrava la commemorazione per Guglielmo Oberdank, tra le altre iscrizioni, quella di: *Infamia al Colonnello Austriaco* (art. 471, 102, 118, 123, 128 Codice Penale) coll'aggravante della recidiva da delitto a delitto quanto all'Albani.

Ferrari Francesco:
c) Di fatto di natura da eccitare lo sprezzo ed il malcontento contro la persona del Re per avere nella stessa sera del 7 gennaio 1883, volontariamente gridato: *Abbasso il colonnello austriaco*. (Art. 471 Cod. Pen.)

Capricciosi Giuseppe:
d) Di apologia dell'assassinio politico fatta col mezzo della stampa;

Avendo già conosciuta l'indole di questo principe, sarà facile comprendere ciò che esser doveva una festa data da lui. E questa soprattutto sorpassava ciò che l'immaginazione può sognare di più splendido. Figuratevi qualche cosa delle novelle arabe; ed è per questo che la memoria se n'è perpetuata a Palermo, quantunque sia Palermo la città delle fatagioni.

Sale magnifiche, coperte di specchi dal tetto al pavimento, che mettevano alcune a viali ombrosi, intrecciati di rami odorosi e di viti, dalle quali pendevano le più saporose uve di Siracusa e di Lipari; altre che mettevano a certi quadrati con pareti di aranci e di granati in fiori ed in frutti; destinati a viali alle danze inglesi; i quadrati alle quadriglie francesi. I waltz doveano girare attorno a due ampie vasche di marmo a zampilli d'acqua bellissimi.

Da queste diverse sale di ballo partivano viottoli deliziosi che conducevano a una piccola collina circondata di fontane di argento, dalle quali si avevano quanti rinfreschi poteansi mai bramare, e andavano ombrate da alberi portanti, invece di frutti naturali, sorbetti che imitavano i frutti. Finalmente in cima di questa collina, e di fronte alle quattro strade che vi conducevano, era un gran buffet quadrato, che non mancava mai di nulla per effetto di un meccanismo interno. L'orchestra era invisibile e i convitati non ne avevano che la sola armonia: era insomma una festa quasi si direbbe da geni aerei o da fate.

(Continua).

APPENDICE 13

Pasquale Bruno

Racconto Siciliano

— Camerata, diss'egli, si mangia bene in casa vostra, non può negarsi; avete vino eccellente, è anche vero; fate gli onori della vostra tavola da ospite generoso, come meglio si può; ma vi confesso che troverei tutto anche più perfetto, se sapessi quando potrò uscire di qui.

— Dimani mattina, credo.

— Non mi ferrete dunque prigioniero?

— Prigioniero! e che diavolo volete che io mi faccia di voi?

— Eh! disse il tenente — non si comincia male. — Ma, continuò con visibile imbarazzo, questo non è tutto.

— Che altro vorreste? disse Bruno, versandogli a bere.

— Vi sarebbe... vi sarebbe, continuò il tenente, guardando il lume attraverso del bicchiere; vi sarebbe... è una domanda assai delicata, vedete.

— Parlate senza riguardi vi ascolto.

— Ma non andate in collera?

— Mi sembra che a quest'ora avreste dovuto conoscere il mio carattere.

— È vero; non siete facile a riscaldarvi, ne ho prova. D'ceva dunque che vi sarebbe... vedete, io non era solo sulla strada.

— Sì, sì: vi erano quattro uomini d'arme.

— Oh! non parlo di questi parlo di una... di una certa valigia. Finalmente la parola è detta.

— E nel cortile disse Bruno, guardando anch'egli dal suo canto il lume attraverso del suo bicchiere.

— Lo credo bene rispose il tenente, ma voi comprenderete che io non posso andarmene senza la mia valigia.

— Dunque ve ne anderete portandola con voi.

— Intatta?

— Eh! disse Bruno, vi mancherà poco in proporzione di ciò che contiene; io non prenderò che quanto strettamente mi bisogna.

— E i vostri bisogni son grandi?

— Mi bastano duemila onze.

— Alla buon'ora, è cosa discreta, disse il tenente, pochi altri sarebbero tanto delicati.

— D'altronde, siate tranquillo, vi darò una ricevuta, disse Bruno.

— A proposito di ricevute, sclamò il tenente alzandosi, vi erano ancora alcune carte!

— Non istate in inquietudine, disse Bruno, eccole.

— Ah! voi mi fate un immenso favore a restituirmele.

— Sì, lo credo, disse Bruno, perchè ho voluto conoscere l'importanza di esse: la prima è il brevetto del vostro grado, ed io vi ho aggiunto una postilla che comprova la vostra bravura, degna di esser tenuta in considerazione; la seconda contiene i miei connotati, ed io mi son permesso di farvi qualche piccola correzione, per esempio, dove si parla di segni particolari, ho aggiunto *incantato*; finalmente la terza è una lettera di Sua

Eccellenza, lo Stratego, alla contessa Gemma di C....., ed io son tenuto molto a questa dama del castello che mi presta, per voler mettere ostacoli alla sua corrispondenza amorosa. Ecco dunque le vostre carte, mio bravo; un altro sorso alla vostra salute, e dormite tranquillo. Dimani alle cinque vi metterete in cammino: è cosa più prudente, credetemi, viaggiare di giorno, che di notte, perchè non sempre la sorte potrebbe farvi cadere in mani si oneste come sono le mie.

— Penso che avete ragione, disse T..... conservando le sue carte, e voi mi sembrate molto più onesto di assai gente che io conosco.

— Son contento di lasciarvi in questa persuasione; dormite meglio. A proposito debbo avvertirvi di non scendere nel cortile; i miei cani potrebbero divorarvi.

— Grazie dell'avviso, disse il tenente.

— Buona notte, rispose Bruno, ed uscì lasciando il suo ospite in libertà di prolungare a suo piacere la cena o di addormentarsi.

Il domani alle cinque, secondo il convenuto, Bruno rientrò nella camera del suo ospite, già alzato e pronto alla partenza: scese con lui e lo condusse alla porta; trovò il tenente la sua valigia, una bestia da soma per portarla e un cavallo di sella magnifico, a cui si era adattato tutto il fornimento di quello che il *ya'agan* di Ali aveva messo fuori servizio: Bruno pregò il suo amico T..... di accettare questo piccolo dono come una sua memoria; il tenente non si fece molto pregare; inforcò la sua nuova caval-

per avere come gerente del giornale *La Lega della Democrazia* pubblicato un articolo nel n. 30 dicembre 1882 intitolato: « Guglielmo Oberdank Roma »;

e) E nel n. 23 dello stesso giornale in data 3 gennaio 1883 pubblicato due articoli intitolati: « Guglielmo Oberdank, San Sepolero » e « Per la morte di Oberdank », inno di Curzio Antonelli;

f) E nel n. 4 dello stesso giornale in data 4 genn. 1883 pubblicato due articoli, intitolati: « Nostro Carteggio » e « Guglielmo Oberdank »; (Art. 2, Legge 20 giugno 1858, n. 2876, 13 e 24 Legge di Stampa; 174 e 469 Cod. Pen.)

Tondi Augusto:

g) Di voto di distruzione dell'Ordine Monarchico Costituzionale e di provocazione alla distruzione dell'attuale forma di governo; per avere come gerente inserito nel giornale il *Dovere* in data 10 dicembre 1882 pubblicato un articolo intitolato: « Il Bilancio dell'evoluzione. »

h) Di provocazione a commettere crimini, per un altro articolo inserito nello stesso giornale in data 24 dicembre 1882, intitolato: « Agli Italiani »;

i) Unitamente a Felice Albani, di apologia dell'assassinio politico fatto col mezzo della stampa, e provocazione a commettere crimine, per avere inseriti due articoli nel giornale *Il Dovere*, nel N. 254, 7 gennaio 1883, intitolati: *In onore di Oberdank e Monumento ad Oberdank in Roma*. (Art. 2, Legge 20 giugno 1858 N. 2876, 13 e 24 Legge di stampa e 174 Codice Penale.)

Passera Alberto Gioachino.

k) Di voto per la distruzione dell'ordine Monarchico Costituzionale, ed adesione ed altra forma di Governo, per avere qual Direttore responsabile del giornale *Il Ciceruacchio* sotto la data 20 dicembre 1882 inserito un articolo intitolato *Monarchia e Repubblica* (Art. 22 Legge di stampa, e 411 Codice Penale).

Inoltre Ferrari, Parboni e Passera sono imputati di trasgressione all'art. 29 della legge di P. S. commesso in Roma la sera del 7 gennaio 1883.

Il solo Parboni di provocazione alla rivolta per aver tentato in quella stessa sera di liberare un detenuto dalle mani della Forza Pubblica e per oltraggio al delegato di P. S. Righi Baleani Paris, di oltraggio ai RR. CC. commessa in quella stessa sera.

Presidente — Baccelli comm. Giovanni.

Pubblico Ministero. — Trua cav. Nicola.

Il Collegio della difesa

è composto degli Avvocati Deputati: Aporti Pirro, Aveni Carlo, Boneschi Adriano, Ceneri Giuseppe, Fazio Enrico, Fortis Alessandro, Fulci Lodovico, Marcora Giuseppe, Sacchi Ettore, Severi Giovanni, Tivaroni Carlo, e gli avvocati

Battaglia Salvatore, Canetto Luigi, Cebovich Nicola, Ficola Giuseppe, Macaggi Giuseppe, Martini Giovanni, Mazza Pilade, Pansini Piero, Perelli Napoleone, Petroni Raffaele, Pontotti, Quadri C., Renzotti Carlo, Romani Gino, Tiberi, Turchi Pierino, Venturini Aristide, Zuccari Federico, Zupetta Luigi, Baschiera Giacomo, Schiavi Luigi.

Questi ultimi due sono stati gli avvocati patrocinanti il Ragosa nel processo di Udine.

Gli studenti Gatti, Dal Medico, Scuderi e Vollo che erano in libertà provvisoria il giorno 12 del corrente Maggio si costituirono in carcere; liberi non sono rimasti che i due gerenti dei giornali *Lega* e *Dovere*, Capricciosi e Tondi ed il marinaio Ferrari Francesco.

Corriere Interno

La crisi

A quel che ci risulta — scrive la *Stampa* — le sole notizie accertate

intorno alla presunta crisi, sono le seguenti:

Nessuno dei ministri ha finora presentato od offerto le sue dimissioni, nè, probabilmente le offrirà.

Resterebbe quindi escluso il caso di crisi parziale.

Vi sarà invece crisi generale?

Stamane (20) si assicurava che l'on. Depretis vi fosse deciso, e che ne avesse tenuto parola con S. M. il re nella solita udienza ministeriale.

S. M. il re, sempre a quel che si dice, lo avrebbe pregato a soprassedere, volendo prima conferire col presidente della Camera.

— Telegramma del *Pungolo*:

Si ritengono sicure le dimissioni di Baccarini e di Zanardelli; perchè, ammesso anche che esitassero, Depretis è risoluto a liberarsi di Baccarini.

Il solo dubbio che esiste ancora sta nel sapere se la crisi sarà parziale, ovvero se Depretis presenterà le dimissioni dell'intero Gabinetto per ricostituirla poi più omogeneo.

Si parla di Taiani, Coppino, Grimaldi e Ricci come successori degli attuali ministri, alla giustizia, all'istruzione pubblica, ai lavori pubblici e alla marina.

Finora però sono voci vaghe e probabilmente infondate.

Per l'esposizione di Roma

Ieri (20) si tenne al Politeama l'annuncio meeting per l'Esposizione mondiale — Fu votato per acclamazione di insistere perchè l'Esposizione sia fatta a Roma nel 1890.

Corriere Estero

Francia e Vaticano

Le relazioni fra il Governo francese ed il Vaticano hanno perduto in questo ultimo tempo quel carattere di cordialità, che esisteva durante la nuziazione del Cardinal Czacki. Il cardinale Lavignerie comunicò il malcontento della Curia papale. La protesta papale non è giunta; il governo però vi è preparato, e risponderebbe colla denuncia del Concordato.

Le feste di Mosca

Si ha da Pietroburgo 18: « L'imperatore farà l'ingresso solenne in Mosca il 22, dal 24 al 26 tutta la famiglia imperiale assisterà alle preghiere che si faranno nel Kremlin. In questi giorni nessuno avvicinerà le Loro Maestà, che, per precetto, devono tenersi chiusi nella più stretta riserva. Il 27 è fissata la cerimonia dell'incoronazione con grande illuminazione della città, il 28 ricevimento delle missioni estere per le felicitazioni. Ballo alla sera nel palazzo di marmo.

Il 29 omaggi dei militari e dei funzionari, il 30 omaggio delle dame, alla sera teatro di gala, il 31 trasporto degli oggetti dell'incoronazione dalla sala del trono al palazzo di marmo, nel pomeriggio *lunch* in onore del clero: 1 giugno: Pranzo alla nobiltà, 3 giugno: Gita al convento della Trinità 4. Celebrazione del secondo centenario di reggimenti Preobraschenski e Semenovski, alla sera ballo al Kremlin. 5 Pranzo alla diplomazia. 6 Consacrazione della chiesa del Salvatore. 7 Pranzo alle autorità di Mosca. 8 Grande rivista militare. 9 Partenza generale. »

Col permeaso dei *nihilisti* che si intendo.

Corriere Veneto

Pordenone. — Al Pretore di Pordenone, signor Giovanni Apostoli, che venne nominato sostituto procuratore del re presso il Tribunale di Este, il Consiglio dell'ordine degli avvocati ha diretta la seguente lettera, la quale sta a dimostrare quanta considerazione ed affetto seppe acquistarsi il degno magistrato durante la sua permanenza in quella città.

Illmo sig. Apostoli Giovanni
R. Pretore di Pordenone
Il Consiglio dell'ordine degli avvo-

cati, alla nomina di V. S. a sostituto procuratore del re presso il R. Tribunale di Este, raccoltosi in adunanza, deliberava concorde di esprimerle la propria compiacenza per la ben meritata promozione ed il dispiacere di perdere in Lei un integro, operoso, ed intelligente magistrato.

Nel manifestarle questi sensi ci è grato soggiungerle, che nei nove anni in cui resse questo importantissimo mandamento, colla coscienza illibata, col grande amore allo studio delle discipline giuridiche, colla inflessibilità nell'adempiimento del proprio dovere, pure rivelando gentilezza d'animo, e colla incrollabile fede serbata costantemente ai principi di giustizia, ci provò quanto possa un magistrato tener alto il prestigio del nobile suo ufficio, e lasciar cara memoria di sé. Nel renderla edotta della suddetta delibera, e nel mandare a Lei le più vive felicitazioni, posso dirmi interprete del sentimento generale di soddisfazione di tutti i colleghi, ai quali dipartendosi, lascia un tesoro di ricordi di affetto e di stima.

Pordenone, 11 maggio 1883.
p. Consiglio dell'ordine degli avvocati
TINZI G. presidente

Treviso. — Venerdì sera nel Trivigiano caddero due grandinate: la prima dalle 6 1/2 alle 7 pom. che colpì Roncade, Biancade, Fontane, Villorba, Breda, Treviso e dintorni; la seconda dopo le 8 pom. che recò non lievi danni a Giavera, Fusignana, Spercenigo, Oimi, Biacade, Vaglio e Meolo.

Udine. — La commemorazione della morte di Garibaldi avrà luogo il 10 giugno.

La ricomposta Società dei reduci ne prende l'iniziativa. Si è voluto trasportarla in giorno di domenica, per non far perdere tempo alla gente che lavora.

Verona. — Il viaggio a Roma dell'avv. Guglielmi, f. di Sindaco di Verona ebbe, intanto un primo buon effetto; è pervenuta al municipio la concessione per il tranvai interno e sono così appianate tutte le difficoltà, anche quelle con l'autorità militare.

Cronaca Cittadina

Circolo elettorale « Italia » — I soci di questo Circolo sono invitati all'adunanza che avrà luogo oggi martedì 22 maggio, alle ore 8 1/2 pom., nella Sala detta dei Fospan Via Tadi, per trattare il seguente

Ordine del giorno

1. Deliberazioni per la nomina di un deputato pel I Collegio di Padova;
2. Onoranze da rendersi alla memoria del generale Garibaldi, nel 2 giugno, anniversario della sua morte.

Associazione Costituzionale Progressista. — Questa Associazione è convocata per oggi martedì 22 maggio 1883 alle 8 pom. nella solita sala all'Albergo del Paradiso.

1. Autorizzazione alla Presidenza di firmare una petizione alla Camera relativa al progetto di perequazione fondiaria, e relazione in tal proposito della Presidenza.

2. Nomina del Comitato elettorale pelle elezioni politiche, e discussione relativa.

Associazione Costituzionale. Nell'assemblea di ieri (20) dell'Associazione, dopo una breve e nobile commemorazione di Francesco Piccoli, letta dal vice presidente, e data comunicazione d'un telegramma di Cavalletto che invoca un degno successore, si procedette alla costituzione del Comitato elettorale.

L'assemblea « assembrò » in tutto e per tutto da 24 a 25 soci presenti e votanti. Signori della Costituzionale volete dunque che la vostra associazione sembri un paravento del gruppo consorte, anche più che non sia? Coraggio, via! le apparenze almeno!

Agli approcci. — « Il Bacchiglione si permette di trovare.... » Il Bacchiglione s'inganna come sempre.... Così scrive l'Euganeo, rispondendoci. Ed è come non detto. « Ogni uccello fa il suo verso » e fa la ruota

il pavone, che è vano, e la fa il pollo d'India, che è pur vano, e diventa più brutto. Ci han forse merito, o colpa?

Noi che, avessimo vinto sempre, non faremmo per questo la ruota, ma che proprio non abbiamo ragioni per procedere dimessi, per tutta risposta, alle vanterie dell'Euganeo, ed ai suoi presentimenti di sicura vittoria, opponiamo....

Nient'altro che un invito più che mai caloroso alle Associazioni politiche ed agli elettori liberali, perchè vogliano al più presto possibile, accordarsi, decidere, agire.

L'Euganeo potrà fingere che gli sembri impossibile. Ma la nostra parola d'ordine è oggi, come ieri: « All'azione! per vincere. » E l'aritmica delle recenti elezioni ci dà il diritto di scriverla.

Tanto più che il suffragio allargato è positivamente « galantuomo » e paga in ogni caso, e, se i liberali vorranno risolutamente, pur nel prossimo sabato.

Corte d'Assise. — Elenco dei Giurati che dovranno prestar servizio presso la nostra Corte d'Assise durante la sessione che s'aprirà il giorno 12 giugno p. v.:

Ordinari.

1. Mario ing. Antonio, di Padova.
2. Fasolo Alessandro, S. Martin di Lupari.
3. Festari, Matteo, Padova.
4. Danella, detto Paroni Ant., Padova.
5. Bonetti Luigi, Abano.
6. Marchesi Achille Luigi, Padova.
7. Calzoni Angelo, Padova.
8. Corradini Carlo, S. Pietro Viminario.
9. Olivetto Nicolò, Padova.
10. Crodico Antonio, Monselice.
11. Conti Barbaran Bernardino, Padova.
12. Talpo Roberto, Anguillara.
13. Mariotto Antonio, Bovolenta.
14. Minozzi Carlo, Conselve.
15. Turolla ing. Costante, Padova.
16. Cardin Francesco, Conselve.
17. Paganini Antonio, Albignasego.
18. Ravenna Antonio, Montagnana.
19. Colpi dott. Domenico, Padova.
20. Caonero Luigi, Battaglia.
21. Vio Bonato ing. Giov., Padova.
22. Mazzari Domenico, Cervarese S. Croce.
23. Nazari avv. Antonio, Este.
24. Gramola Francesco, Padova.
25. Omboni prof. Giovanni, Padova.
26. Fontana Luigi, Padova.
27. De Favari Odoardo, Battaglia.
28. Dianjin dott. Pietro, Bovolenta.
29. De Pieri dott. Caterino, Padova.
30. De Giovanni prof. Achille, Padova.
31. Luzzatto dott. Isaia, Padova.
32. Monaco avv. Marco, Padova.
33. Pedrazzoli ing. Marino, Este.
34. Zon avv. Giacomo, Padova.
35. Beggio Lorenzo, ragioniere, id.
36. Accordini G. B., Este.
37. Vicentini Cesare, Legnaro.
38. Pellegrini Giuseppe, Este.
39. Miserocchi dott. Agostino, Padova.
40. Bozzetti Tito, farmacista, id.

Supplenti

1. Barbiroli Antonio.
2. Bellini dott. Teobaldo.
3. Moscon Gazza Luigi.
4. Peggion Costantino.
5. Zibordi Roberto.
6. Manzoni Angelo.
7. Monti-Bragadin dott. Giuseppe.
8. Alessio avv. Giulio.
9. Berna Ferdinando.
10. Bonomi-Todeschini Pietro.

Tutti di Padova.

Processioni. — L'appetito vien mangiando. Permessa la processione per l'ingresso del Vescovo, il partito clericale, forte dell'appoggio delle autorità trasformiste decise di fare la processione del *Corpus Domini* per le pubbliche vie, come vent'anni or sono, ai beati tempi dell'I. R. paterno regime.

E, se non siamo male informati, il permesso fu accordato.

Noi comprendiamo benissimo la felicità dell'Illustrissimo sig. Prefetto nel vergare il decreto, e speriamo di

vederlo in spada e cappello a raiol dietro il baldacchino di S. E. Mons. Callegaris.

Però gli rammentiamo che Padova è città dove persino la consorte moderata ha saputo non essere clericale, e che nelle sue mura vivono uomini liberi, avanzi delle guerre nazionali, e una gioventù italiana davvero.

Provveda chi deve. — Ci vien riferito che per Borgo Zucco e vie adiacenti si aggira un povero fanciullo scemo, dell'età di otto anni, vestito solamente di un camiciotto che gli scende fino ai piedi. Se qualcuno lo avvicina per parlargli e coll'intenzione di soccorrerlo, si spaventa, e fugge gridando e piangendo.

Non sappiamo a chi appartenga quell'infelice fanciullo, nè come e perchè si trovi in quel modo abbandonato sulla pubblica via. Ma ci saranno pure dei genitori, dei parenti, o, in mancanza di questi, ci sarà qualche stabilimento pubblico, che ha obbligo di ricoverare e proteggere i disgraziati che si trovano in simili condizioni!

A questi il provvedere, e prontamente, anche perchè sia tolto da quella via uno spettacolo compassionevole, ed indegno di una città civile.

Un conforto. — Consoliamoci dunque, chè presso i signori ladri il giornalismo passa per ricco ed irraggiante ricchezza su tutte le sue dipendenze.

Prova ne sia che l'altra notte venne scassinata la serratura della porta e spezzato un cristallo dell'edicola giornali in piazzetta del Teatro Garibaldi.

I ladri non vi penetrarono però, forse per timore di essere sorpresi; ma se ci fossero penetrati avrebbero trovato sul banco una scatola contenente lire 34 in varie valute.

E noi non esitiamo a credere che proprio quella scatola fosse l'oggettivo... dei loro pensieri; e che impossessatisi di essa, non si sarebbero fermati nemmeno a degnare di uno sguardo... la cronaca del *Bacchiglione*, che oggi ha il piacere di registrare il loro fiasco.

La falce del Municipio ha mietute le erbe che vegetavano fra le pietre del palazzo della Ragione, e noi speriamo che ciò sia il principio di una mietitura generale sugli edifici pubblici e privati.

Non foss'altro, se ne caverà un buon profitto, attesa l'attuale scarsità di foraggi.

Commemorazione di Garibaldi. — Il signor Giuseppe Meneguzzi ha pubblicato un opuscolo nel quale ragiona della vita, delle opere, delle virtù di quel Grande che or fa un anno moriva fra il dolore di tutto il mondo.

Sono pagine che costituiscono un bel documento dei sentimenti patriottici dell'autore, e dell'amorosa cura da esso posta, nello studio degli avvenimenti coi quali s'intessa la vita di Garibaldi.

L'opuscolo si vende al prezzo di cent. 30 presso il signor Giovanni Rigon al Volto della Corda in Padova, e l'introito è destinato ad incremento del fondo per un monumento da innalzarsi nella nostra città al Grande italiano.

Chiamata sotto le armi. — Devono presentarsi il 18 agosto 1883: a) i militari di prima categoria della classe 1857 dei reggimenti di fanteria, bersaglieri, alpini, delle compagnie di sanità e di quelle permanenti dei distretti militari; — b) i rinviati della precedente classe 1856, appartenenti alle armi di cui alla lettera a); — c) i militari di prima categoria della classe 1858 dei reggimenti alpini.

Il 21 settembre 1883: d) i militari di seconda categoria della classe 1862; e) i militari delle seconde categorie 1858 59 60 e 61.

Il 1 ottobre 1883: f) i militari di prima categoria della suddetta classe 1857 dei reggimenti di artiglieria da

campagna, da fortezza e del genio; g) i rinviati della precedente classe 1856 appartenenti a tali armi; h) i militari di prima categoria della classe 1856 ascritti all'arma di cavalleria, fatta eccezione per quelli dell'isola di Sardegna; i) i rinviati delle classi 1854 e 55 della stessa arma di cavalleria.

I militari delle Provincie Venete appartenenti alla prima categoria della classe 1856 ascritti all'artiglieria e al Genio, alle classi 1854 e 1855 di cavalleria ed alla seconda categoria della classe 1861, per i quali fu, a causa delle inondazioni nell'autunno scorso, sospesa la chiamata non hanno obbligo di prendere parte alle istruzioni quest'anno, essendo ormai dispensati dal rispondere alla chiamata.

La Casa dei Sordomuti in Napoli, rende noto che Malavita Francesco, appartenente ad essa per molti anni in qualità di Collettore, incaricato di raccogliere oblazioni spontanee in Italia e fuori a beneficio dell'Istituto, cessò dal suo ufficio; e dichiara di sciogliersi da qualsivoglia responsabilità, per quello che potesse venir operato dal Malavita.

Pel negozianti. — Il ministro delle finanze ha richiamato le dogane ad applicare esattamente il dazio che colpisce i tessuti di cotone, essendo gli risultati che non sempre della numerazione dei fili è data parte ed accettata dagli ufficiali alle visite, in base al numero dei fili semplici o elementari; cosicchè talvolta si sballarono per tessuti con meno di 27 fili quelli che ne hanno di più.

— Per il trasporto di carbone fra la Germania e l'Italia si ribasseranno fra breve le tariffe di circa lire 2 1/2 per tonnellata nel tragitto dalla Vestfalia a Chiasso e Luino.

Trecentomila lire. — A chi vuol guadagnarsi questa d'eccezione somma diamo una bella notizia: — Il Governo Francese ha stabilito un premio di trecentomila lire, che sarà aggiudicato a quel cittadino di Francia o di qual si voglia Stato forestiero, il quale scoprirà un mezzo per distruggere la fillossera.

Coraggio o chimici, studiate. Un premio di tal fatta merita bene un poco di fatica.

Pel possessori di rendita. — Telegrafano da Roma al Sole: Il pagamento dei coupon della nostra rendita comincerà il 25 del corrente maggio. Una parte dei pagamenti dal 10 al 15 0/0 si farebbe in oro.

Teatro Garibaldi. — La riproduzione del Conte Rosso di Giuseppe Giacosa, fu un vero trionfo per Maggi, solo forse dei giovani attori che, con Emanuel, tenga alta, molto alta, la reputazione gloriosa dell'arte italiana.

Inutile invece spender parole per dimostrare che non fu un trionfo per l'autore, il quale, tra altro, ha avuto il torto di render vano, colla pubblicità della scena, l'alto sacrificio, col quale il suo eroe intendeva a impedire « il mondo sapesse il cuore che ebbe » Bona, la madre che l'avvelenò (?) per regnare.

Viva Savoia? Esia: ma non quella, perdio! Oh i troppo zelanti!

Maggi dunque quasi sempre ammirabile, molto spesso sublime. Esecuzione d'assieme superiore di molto al comune.

E questa sera la Lavinia di Montecorboli, per serata di Maggi. Cioè un nuovo trionfo.

— Ecco il programma per la stagione d'opera nella fiera del Santo 1883:

Si daranno due opere serie. Prima, l'opera *Belisario*, Tragedia lirica in 4 atti, musica del maestro Donizetti.

Seconda, l'opera nuova, *Ettore Fieramosca*, Dramma lirico in 4 atti, musica del maestro Giovanni Bonacchio.

Per le quali venne scritturato il valente baritone Emilio Barbieri.

Compagnia artistica: Signora Zuc-

chini Lauri Ernesta, prima donna soprano dram. ass.

Signora Lina Ferrara, prima donna mezzo soprano assoluta.

Primo Tenore assoluto, sig. Patierno Antonio.

Primo Baritone assoluto, sig. Emilio Barbieri.

Primo Basso assoluto, signor Cesare Arzilli.

Parti comprimarie: Amalia Benetti, Vettorazzo Luciano, Foresti Vittorio.

Maestro concertatore e direttore di orchestra, sig. Riboldi Enrico.

Maestro dei cori, Vittorio Orefice.

Rammentatore, Stalla Gaetano.

Primo violino e sostituto a direttore d'Orchestra, Antonio Barbieroli.

Coristi 30. — Coriste 18. — Professori d'orchestra 50.

Banda sul Palcoscenico.

Una al di. — Al teatro: In un palco, si vede la duchessa di S... scollata in un certo modo!

— Che ve ne pare? — dice una signora a un giovinotto.

— È un po' scollata.

— Un poco? E' una cosa indecente. Avete mai visto, voi, nulla di simile?

— Sì... quand'ero a balia.

LISTINO BORSA

Padova 21 maggio	
Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	92.07 1/2
idem fine corr. »	92.22 1/2
Genove »	78.30
Banco Note Aust. »	2.10 1/4
Banche Venete »	210.—
Costruzioni Venete »	371.50
Colonificio veneziano »	235.—
Mobiliare Italiano »	800.50
Meridionali »	473.—
Tabacchi »	741.—

SPETTACOLI D' OGGI

TEATRO GARIBALDI. — Compagnia Bellotti-Bon, diretta da A. Maggi. — *Donna Lavinia*, di E. Montecorboli — ore 9.

« Un poco più di luce » è il titolo di un piccolo ed interessante opuscolo che il R. Farmacista Ernesto Mazzolini di Gubbio ha pubblicato sul merito del suo, omai conosciuto, *Liquore depurativo di Pariglina*, il quale opuscolo verrà spedito gratis a chiunque ne faccia domanda al Mazzolini stesso. Noi invitiamo a provvedersi di questa utile e piacevole lettura chi specialmente vuole andare cauto e sicuro prima di intraprendere le così dette cure di Primavera. Dobbiamo anche ricordare che il R. Laboratorio Mazzolini in Gubbio (Umbria) contro rimessa di sole L. 18 spedisce franche d'ogni spesa due bottiglie intere del rinomato *Liquore di Pariglina*. Unico deposito in Padova R. Farmacia Pianeri e Mauro. 2974

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Tornata del 21

Presidenza Farini.

La seduta si apre alle 2.15.

Bonajuto dichiara che, se presente sabato, avrebbe votato per l'emendamento Micheli e contro Depretis.

Leggonsi telegrammi di Billi per l'emendamento, di Sciaccia della Scala per l'ordine del giorno Ercole, di Corleo contro l'emendamento e per l'ordine Ercole, di Sacchi contro questo.

La Giunta propone il convalidamento dell'elezione di Filopanti a deputato di Ferrara, e dopo discussione, l'elezione è convalidata.

Si stabilisce per domani lo svolgimento della proposta Bovio per l'istituzione di una cattedra Dantesca nelle Università.

Paladini svolge la sua interrogazione sulla conservazione e reintegrazione dei regi tratturi; domanda se il governo intenda di mantenerli; e Magliani risponde affermativamente.

Approvati, dopo discussione, la legge pel riordinamento della cassa di soccorso per le opere pubbliche in Sicilia.

Approvati dopo discussione, il disegno di legge per la modificazione al testo unico di legge sul reclutamento dell'esercito.

Baccarini presenta il disegno di legge per la classificazione di strade nazionali.

Discutesi la modificazione del titolo

porti, spiagge e fari della legge sulle opere pubbliche. Dopo varie osservazioni e domande per interessi locali approvati l'art. 1 che divide i porti in due categorie, la prima quelli che interessano la sicurezza della navigazione generale e servono a rifugio e a difesa militare e alla sicurezza dello Stato; la seconda quelli che servono principalmente al commercio.

Approvansi poi anche gli articoli fino al 9.

L'art. 2 determina, dividendola in cinque classi, la II categoria.

L'art. 3 determina che il governo approverà le nuove classificazioni e il concorso delle provincie e comuni nelle spese delle prime quattro classi di cui l'art. precedente.

Gli altri articoli determinano il riparto delle spese.

Il seguito a domani e levata la seduta alle 7.07.

Ultime Notizie

Telegrafano da Roma 21 alla *Gazzetta di Venezia*:

« Si assicura che in seguito al Consiglio di stamane tutto il Gabinetto è dimissionario. Depretis avrebbe già recato le dimissioni al Quirinale. Il Re si sarebbe riservato di rispondere. »

Secondo il *Secolo*:

« Si dice che il re abbia consigliato Depretis a soprassedere da ogni deliberazione finchè egli abbia consultato i presidenti della Camera e del Senato. »

« Pare quindi che Depretis, temendo la probabilità che la crisi si volga a suo danno, mediante la chiamata di Minghetti, sia venuto a respicenza, preferendo di rimanere al potere con tutto il gabinetto, anzichè di vedersi giustamente tacciato di tradimento e per giunta, sbalzato dal ministero. »

Nulla è assodato circa le intenzioni di Farini. Esse potranno dipendere dal modo della soluzione della crisi. Per ora egli manifestò soltanto l'idea di prendere alquanti giorni di riposo.

Nel ballottaggio a Passy riuscì eletto il realista Calla con 3037 voti quantunque il radicale De Bouteiller riportasse 412 voti di più che al primo scrutinio. L'opportunist Renaud ebbe 1134 voti.

A Prizbram in Boemia si infransero le finestre della Sinagoga, si strapparono alcuni alberi dal cimitero israelitico.

Furono pure trovate cartucce d'anzani al tempio.

A Radnitz si fracassarono tutte le finestre delle case degli ebrei.

TELEGRAMMI

[Agenzia Stefani]

MILANO, 21. — La Giunta municipale pubblica un manifesto, che annunzia l'arrivo dei duchi di Genova a rappresentare i Sovrani all'inaugurazione del monumento al Manzoni.

PARIGI, 20. — Elezione di Passy — Calla, conservatore, fu eletto deputato con voti 3036, contro Bouteiller intransigente che ebbe voti 2999, e Renaud opportunist che ne ebbe 1434.

MOSCA, 21. — Dall'arrivo dell'imperatore Mosca è sempre più animata; fra la popolazione grandissimo entusiasmo. Il Kremlino è pieno di curiosi. I costumi delle deputazioni orientali accrescono originalità alla fisionomia abituale di Mosca. — La stampa estera ricevette l'autorizzazione di visitare l'interno delle chiese e dei palazzi del Kremlino, nonché tutti i preparativi delle feste e le insegne dell'incoronazione. Il tempo è diventato bello. L'ingresso solenne dell'imperatore avrà luogo domani, tempo permettendo. Oggi, nel pomeriggio i sovrani riceveranno al palazzo Petrow ki tutti i membri del corpo diplomatico.

MOSCA, 21. — Lo czar ricevette stamane Nigra.

VIENNA, 21. — Il principe Amedeo e la missione italiana mandata a Mosca, sono giunti iersera alle ore 11.30. Scesero all'Hotel Imperial.

VIENNA, 21. — Il principe Amedeo è partito alle ore 11 antimeridiane. — Robilant, e il personale dell'ambasciata italiana lo salutarono alla stazione.

VIENNA, 21. — L'Arciduca Carlo

Lodovico, l'Arciduchessa e il loro seguito sono partiti per Mosca nella notte scorsa.

VANNES, 21. — Waldeck, rispondendo ad un brindisi del maire, disse che la Repubblica ammette il cattolicesimo come credenza religiosa, non come partito politico avente idee terrestri.

NUOVA YORK, 21. — Tynan, il creduto numero uno, trovandosi a Rooklyn e si dichiarò pronto, dietro semplice invito, di consegnarsi all'autorità.

LONDRA, 21. — Il *Times* dice: Lo scopo della visita del principe Napoleone all'imperatrice è di ottenere un esplicito riconoscimento della sua situazione come capo dei bonapartisti.

GENOVA, 21. — In seguito a due ripetute adunanze tenutesi ieri e vivissime discussioni, stamane il lavoro fu quasi totalmente ripreso nel porto; persiste qualche divergenza, che si discuterà ulteriormente.

ROMA, 21. — Oggi a mezzogiorno si tenne consiglio dei ministri a Palazzo Braschi, dopo cui Depretis si recò a conferire col Re.

GORIZIA, 21. — Chambord è partito ieri per Frohsdorf.

BERLINO, 21. — L'Imperatore visitò ieri Bismark. L'Imperatore ha accettato oggi l'invito a pranzo dall'ambasciatore di Francia.

PARIGI, 21. — Menabrea è ritornato. Ieri si diede un banchetto dall'Opera dei Circoli Cattolici Operai. Fu letto un breve del Papa diretto all'Opera. Vennero fatti brindisi a Sua Santità.

MADRID, 21. — Il *Correo* dice che il progetto di un prestito per lavori pubblici fu abbandonato.

SAVONA, 21. — Moltke è giunto iersera, ed è partito stamane per Torino.

PARIGI, 21. — L'*Intransigeant* dice che Tito Zanardelli fu arrestato a Puteaux per rottura di bando ed espulsione.

MARSIGLIA, 21. — In seguito all'apposizione dei sigilli alla cappella, il vescovo consegnò al prefetto una protesta contro il rifiuto del commissario di lasciargli ritirare il Santo Sacramento.

LONDRA, 21. — Malgrado la lettera del Papa, collette furono fatte ieri alle porte delle chiese cattoliche di Kilsart, Kilmurry e Coolmien per il *Parnell Fund*. I preti esortavano i parrocchiani a contribuirvi. Il curato della chiesa di Mullah ricusò di permettere la colletta alla porta della sua chiesa, ma il popolo vi pose vicino un tavolo ove le contribuzioni furono ricevute.

PIACENZA, 21. — Fu proclamato eletto Raspoli con voti 3689.

PARIGI, 21. — Dufferin è arrivato stamane, ripartirà domattina per Londra. La nomina di Baring al posto di Dufferin è certa.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

Inserzioni a Pagamento

Padova, 20 maggio 1883.

Oggi, alle ore 3 e 1/4 antim., dopo lunga, lenta e penosissima malattia, sofferta con imperturbata rassegnazione, nell'età d'anni 81 cessava di vivere

MARCO dott. FUA'

medico-chirurgo

I figli Eugenio, Eloisa, Elvira; i fratelli Tommaso, Amadio, Benedetto, Giuseppe, ed il genero Arnaldo Fusinato, ne porgono dolentissimi ai parenti ed agli amici il triste annunzio.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gi-bus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; vermiciati da cocchiere; berrete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2885)

Berge Codalunga, N. 1759.

Grande Scoperta Industriale

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo Stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza nè viti, nè tampagno, nè alcun ingombro, senza bisogno di vedere ed eggersi smontano con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente n. 20 molle a spirale di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente, imbottite in capecchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 195, e largo metri 0,85.

Questi letti si danno franchi di imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia per sole

LIRE 18,55

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissimo e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrenza per fare n. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento per signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Per signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed attesa la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

Lodovico De Micheli

MILANO - Via Monte Napoleone, 37 - MILANO

Unico e solo deposito del proprio Stabilimento.

Si spedisce gratis e franco il **Catalogo illustrato** delle Mobilitie di Ferro, a chi ne faccia domanda.

2865

AVVISO

Cavazzana Giovanni, abitante in Via Orti N. 4976 (Savonarola), mediante tenuissimo compenso, fa il vuotamento de' pozzi neri, con macchine pneumatiche durante il giorno e con botti nella notte. Il medesimo vende anche per modico prezzo le materie fecali, di cui tiene deposito fuori di Porta Portello — strada Mortise — presso la fornace del sig. Candeo.

2952

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a fiascone.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Sconto di metodo ai rivenditori. Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Specialità.

Estratto - Tamarindo

(Vedi avviso in quarta pagina)

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCA

VIGLIETTI DA VISITA

A

L. 150 AL CENTO

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4^a pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il **22 Giugno** partirà per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fè il Vapore

M A R I A

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company**.

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo, numero 8, **Genova**.

3013

Brevettato Stabilimento Enologico

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

ESTRATTO - TAMARINDO

CONCENTRATO NEL VUOTO

STABILIMENTO

3002

Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro **L. 3,50**

» » da mezzo Litro **» 1,50**

FARMACIA CHIMICA BIANCHI

MILANO — Corso Porta Romana, 2 — MILANO

A tutti si raccomanda per la cura di Primavera (LIQUORE IPOSOLEFICO)

del professore **Giovanni Polli**, che si prepara esclusivamente nella Farmacia **BIANCHI**. Eccellente depurativo del sangue, riconosciuto da molte celebrità mediche venne adottato in quasi tutti gli Ospitali d'Italia e dell'Estero contro le *malattie della pelle, scrofola, erpete, tifo, migliara, difteria, scorbuto, febbri miasmatiche ed affezioni contagiose*. Tra le cure è la più economica: si vende a **L. 1,60** la Bott. che serve per 15 giorni: 4 bott. bastano per una cura completa.

POLVERE ZOOTROFICA del Prof. **G. Polli**. Fu trovata dai più distinti medici, come il miglior ricostituente delle forze virili, in ispecie per chi ne abusò in gioventù. E' usata con effetto nelle *malattie di petto, anemia, clorosi, povertà di sangue, rachitismo, scrofola, fratture ossee e nei convalescenti da lunghe malattie*, per la sua azione eminentemente tonica e nutritiva nella dentizione dei bambini lattanti, nella *cachessia puerperale e nelle gestanti*. Per la sua efficacia è preferibile all'olio di fegato di merluzzo. — Fl. L. 4 e L. 2.

SOLFINA ITALIANA. Fa digerire in modo eccellente e piacevole, e per la sua virtù antifermentativa *guarisce dal gastricismo, bruciore e debolezza allo stomaco, nausea e vomiti, inappotenza*, specie nei convalescenti. E' riconosciuta il **solo ed unico rimedio**, che prevenga e **tolga prontamente qualunque indigestione**. — Bott. L. 2.

FEBBRIFUGO BIANCHI a base di canforato di Chinino. — E' di sicura azione per *guarire qualsiasi febbre*, anche le più ribelle: *intermittenti, miasmatiche, paludose, tifoidee, putride e neuralgiche, emicrania, chiudo solare, ecc.*, guarisce mirabilmente tutte le malattie nervose. E' pure un *vermifugo* per eccellenza, ed un *antidoto potentissimo a qualsiasi malattia prodotta per cattiva fermentazione*. — Fl. L. 3.

Le dette specialità si preparano esclusivamente e si vendono nella Farmacia **BIANCHI**. Con l'aumento di Cent. 50 si spediscono per posta in tutta Italia. 2953

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sfm 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla **Direzione della Fonte in Brescia** dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.— } L. 35.50
vetri e cassa }
50 bottiglie acqua . . . L. 11.50 } L. 19.—
vetri e cassa } 7.50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e Pim-

porto viene restituito con vaglia postale.

Il direttore **G. Borghetti**.

In **Padova** deposito principale presso l'*Agenzia della Fonte* rappresentata dal sig. **Loppo Antonio**, Piazzetta **Pedrocchi**, N. 534-A, e presso la *Ditta Pianeri Mauro e C.* e alle farmacie **Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti**. 2992

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

GENOVA, Via Fontane, N. 10.

SUCCURSALI

MILANO - Via Foro Bonaparte, N. 11.

ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.

SUCCURSALI

SONDRIO - D. Invernizzi.

ANCONA - G. Venturini.

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Ayres

27 Aprile vap. **BOURGOGNE** 3.^a cl. fr. 180 — 3 Maggio **COLOMBO** 3.^a cl. fr. 180 — 8 Maggio **CAMILIA** 3.^a cl. fr. 165
12 Maggio vap. **BEARN** 3.^a cl. fr. 180 — 22 Maggio vap. **L'ITALIA** 3.^a cl. fr. 180 — 27 Maggio **POITOU** 3.^a cl. fr. 180
3 Giugno vap. **SUD AMERICA** 3.^a cl. fr. 180,

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti per il Pacifico diretti per **TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO** ed altri porti al sud di questo con trasbordo a **MONTEVIDEO** sui vapori inglesi della **PACIFIC STEAM NAVIGATION COMPANY** ai seguenti prezzi in oro: Prima Classe Fr. 1625 — Seconda Classe Fr. 1125 — Terza Classe Fr. 450.

Per Nuova - York [via Bordeaux] Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore

1 Maggio vap. **CHATEAU-LEOVILLE** — 1 Giugno **CHATEAU-LAITE**

Prezzo di terza classe fr. 140 oro il sito suo el G è a carico del passeggero ecc.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spediscono circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

2929

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova York.

Agente della Società Generale delle Messagerie Francesi.